



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. D'ACQUISTO

NAIC81500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. D'ACQUISTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 21** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 137** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado '82°S.M.S. D'Acquisto" opera a Miano, un quartiere alla periferia nord di Napoli.

Cenni storici di Miano

Miano si trovava sull'antica via che da Napoli portava a Capua e, in epoca feudale, era un casale demaniale nel senso che apparteneva al re e godeva dei privilegi di autonomia ed immunità. A seguito della vendita dei casali a nord di Napoli da parte del Vicerè di Napoli, avvenuta nel 1637, anche Miano seguì la stessa sorte passando sotto il dominio di varie famiglie nobili. Si sa di certo che, intorno al 1795, il casale contasse circa 3.000 abitanti. Incerta è invece l'origine del nome, benché l'ipotesi più accreditata è quella secondo la quale il nome Miano derivi, come tutti gli altri casali, da quello di qualche famiglia nobile che aveva in quel sito i propri possedimenti terrieri. In tal senso può ipotizzarsi che il nome derivi da "Majanus" cioè "appartenente a Maio". Nel corso del 19° secolo Miano fu connotato non più come casale ma come villaggio o, per meglio dire, borgo compreso nella provincia di Napoli e, come tale, fu annesso al capoluogo nel 1925.

Analisi del contesto

Oggi il quartiere condivide con il resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico ma si caratterizza per la quasi totale assenza di iniziative imprenditoriali e, comunque, di tentativi di sviluppo in genere. Non può sottacersi, poi, il problema comune all'intera città ed all'intera provincia, della presenza della criminalità organizzata che



impedisce ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile.

La presenza dei laureati o di famiglie con persona di riferimento imprenditore o libero professionista risulta inferiore a quello cittadino. Il quartiere è caratterizzato da abitazioni generalmente in affitto e occupate da famiglie residenti in difficoltà di migliorarne le caratteristiche a causa di condizioni occupazionali non robuste e di larghe fasce di popolazione fuori dal mercato del lavoro per cui la zona è afflitta da alti tassi di disoccupazione.

La disponibilità di verde pubblico per abitante si differenzia fortemente tra le 10 municipalità ed i 30 quartieri in cui è articolato il territorio cittadino. La municipalità 7 ha tra i valori più bassi di m2 di verde per abitante di tutta la città (2,9 m2).

Un vento di speranza e di riscatto è stato fornito dall'apertura del centro commerciale "La Birreria" che ha aperto nel 2019 i battenti. La sua sede è piazza Madonna dell'Arco 12, a Miano.

Il centro commerciale è stato costruito sull'ex fabbrica della Birra Peroni della zona Nord di Napoli, dismessa negli anni Novanta: 7mila metri quadri in disuso da anni. Oltre a decine di esercizi commerciali, nel centro commerciale ci sono 1.300 posti auto, spazi verdi, nonché manifestazioni, eventi culturali e laboratori artistici.

Informazioni sull'Istituto

La Scuola nasce come Scuola primaria e poi dell'Infanzia.

L'Istituto Comprensivo "82° C.D. D'acquisto" si è formato nell'anno 2000 dall'unione della Scuola dell'Infanzia e Primaria "82° C. D. Rosa Taddei" e dalla Scuola Media "Salvo D'Acquisto", entrambe operative dalla metà degli anni sessanta.



L'Istituto opera in un plesso, sito in via Lazio n. 20, ospita 7 sezioni della Scuola dell'Infanzia, 14 classi della Scuola Primaria di cui 2 a tempo pieno e 7 sezioni della Scuola Secondaria di I grado.

Le classi terze della Scuola Secondaria di I grado sono state ospitate dal 2014 fino all'anno scolastico 2019/20 dall'I.C."43°Tasso-San Gaetano ubicato nella VIII Municipalità, molto distante dalla Sede centrale, con conseguente disagio per gli alunni e calo delle iscrizioni. Tale dislocazione fu resa necessaria per la mancanza di aule dopo il sequestro giudiziario dell'edificio di via Vecchia Miano a Piscinola n.5- Napoli, verificatosi nell'anno scolastico 2012/2013 che accoglieva tutte le classi della scuola Secondaria di I grado.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA INCLUSIVA

L'identità di una scuola nasce dal connubio di ***Vision*** e ***Mission***.

LA VISION

ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine, attraverso le seguenti azioni rivolte al miglioramento continuo:

- fare dell'Istituto un luogo di Innovazione ed un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio.
- dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili.



La formulazione della **vision** rappresenta e riguarda un'azione strategica importante per lo sviluppo organizzativo nella Scuola dell'Autonomia. Essa tuttavia acquista significato se inserita in un più vasto repertorio di azioni rivolte al miglioramento continuo.

Prerogativa dell'intero percorso è l'attivo coinvolgimento del personale docente e di tutte le parti interessate della scuola in un progetto sistematico e continuativo di miglioramento

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente per

- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica,
- garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.,
- compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale,

La scuola lavorerà per:

- Fare scuola fuori dalla scuola, per diversificare l'offerta formativa.



- Tendere alla qualità in termini di valutazione e affidabilità.
- Coniugare il binomio scuola-mercato.
- Far emergere qualità delle risorse umane.
- Apportare benessere alla comunità con la presenza di una rete di servizi con cui interagire.
- Implementare con il territorio azioni di informazione, coordinamento, cooperazione.
- Favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio.
- Promuovere il successo formativo anche attraverso un'adeguata azione di orientamento.
- Innovarsi tecnologicamente.
- Costruire una comunità di cura, apprendimento, collaborazione e ricerca.
- Favorire il "life long e life wide learning".

La Vision che si intende tracciare per questa scuola si svilupperà su due coordinate fondamentali e tra loro interconnesse: la qualità organizzativa e la qualità pedagogica



Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili

LA MISSION

è la ragion d'essere dell'Istituto, lo strumento con cui si vuole ottenere la vision della scuola, costituisce una sorta di visione proiettiva di se stesso nel lungo periodo, un'anticipazione del futuro, un'indicazione puntuale dei traguardi di sviluppo che si vogliono realizzare.

Per compiere al meglio la propria missione educativa per gli allievi che ci sono affidati e che le famiglie continueranno ad affidarci, bisogna:

- accogliere, formare ed orientare tra esperienza ed innovazione,
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione,
- incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto,
- favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza,
- predisporre e realizzare azioni che favoriscono la continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria,



- porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità.

Il nostro Istituto si pone come fine ultimo di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche ***“insegnare e apprendere per insegnare ad essere”***.

Mission e vision sono parte integrante del PTOF, che è reso noto anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle seguenti scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- a) la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- b) la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere.

L'azione educativa



comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;

prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;

si traduce, infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

OPPORTUNITÀ

Il nostro ISTITUTO COMPRENSIVO prevede un sistema di rapporti interattivi tra la famiglia e la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in modo da creare un contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze precedenti, collaterali e successive del bambino."

SCUOLA-FAMIGLIA

Per promuovere il dialogo, il confronto, l'informazione, la comunicazione sul percorso formativo degli alunni e sull'attività scolastica, la scuola realizza riunioni di classe, comunicazioni attraverso il registro elettronico o gli altri strumenti predisposti (griglie, moduli, fogli informativi).



I colloqui individuali e riunioni collegiali sono svolti on line sulla piattaforma Meet di Google Suite, ai sensi dell'art.73, comma 2 bis della L.27 del 24 aprile 2020, ma su richiesta di docenti o genitori, anche in presenza, salvo nuove disposizioni straordinarie di ordine sanitario

I docenti della Scuola dell'Infanzia ricevono i genitori, per colloqui individuali, ogni bimestre in date programmate e comunicate ad inizio anno scolastico.

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria ricevono i genitori mensilmente.

Tutti i docenti, qualora se ne ravvisi la necessità, ricevono su convocazione.

SCUOLA-TERRITORIO

I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla reciproca valorizzazione delle risorse umane e materiali, così da rendere la scuola polo di iniziative culturali, di manifestazioni educative e sportive, oltreché di informazioni e interventi comuni rivolti al miglioramento del benessere dell'utenza e della buona

Bisogni formativi espressi dal territorio

Tenuto conto dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico n. di prot. 6591 del 4/11/2022, delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni nella formulazione del Piano si definisce quanto segue:



1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

3) ridurre in tutte le prove e in tutte le classi il livello di eterogeneità;

4) Analizzare le prove d'ingresso e intermedie in tutte le classi per ridefinire un progetto di recupero o di potenziamento;

5) Porre particolare attenzione alla formazione delle classi prime;

6) Collaborazione e partecipazione alle attività promosse dai vari enti;

7) Disponibilità di apertura al territorio delle strutture scolastiche.

Nucleo portante del PTOF è quello di considerare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando nei tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

L'insegnante e i materiali d'istruzione diventano risorse per l'apprendimento in molti modi complessi ovvero la scuola non deve essere una centrale del sapere ma centro di vita.

E' necessario attuare forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa in particolare attraverso l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina compresi attività ed insegnamenti interdisciplinari, potenziamento del tempo scolastico superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Bisogna curare i seguenti interventi:



segnalare tempestivamente gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);

monitorare le percentuali di dispersione e di abbandono;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;

potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di informatiche;

incrementare le competenze, in laboratorio, nella pratica e nella produzione di prodotti multimediali;

potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 Dicembre 2014;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario:



provvedere alla manutenzione periodica dei dispositivi interattivi presenti (lavagne, monitor, server, laboratori in genere); sviluppare i servizi in cloud;

migliorare la comunicazione con il personale e i genitori;

realizzare un laboratorio di lingue straniere, utilizzando tecnologie digitali;

potenziare e rendere operativi i laboratori di robotica per la primaria e la secondaria con le strumentazioni e attrezzature più adatte ai fini educativi in stretta correlazione ai sistemi di sviluppo del pensiero computazionale;

supportare la progettazione di sistemi didattici con utilizzo delle TIC

Popolazione scolastica

L' Istituto comprensivo "82 D'Acquisto" è situato alla periferia nord della città di Napoli, nel quartiere Miano ed è costituito da una popolazione scolastica complessa per posizione sociale, economica e professionale. La scuola raccoglie, da un lato, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili, dall'altro abbraccia alunni partecipi alla loro formazione perché appartenenti a famiglie attente al processo educativo.

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere basso

(livello mediano dell'indice ESCS della scuola per l'a.s.2021-2022)

Vincoli :

Iniziative ancora isolate di raccordo con il territorio.



L'apertura pomeridiana della scuola è relativa alla realizzazione dei moduli PON FSE e POR.

Ci sono numerose famiglie seguite dai Servizi Sociali e si rende necessaria una continua azione di contatto con l'Amministrazione locale per azioni di supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Unica opportunità per il nostro territorio è solo il centro commerciale "La Birreria" aperto nel 2019 che offre anche l'opportunità di svolgere attività culturali, concerti, manifestazioni di vario genere

Vincoli:

Oggi il quartiere condivide con il resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico. Non può sottrarsi il problema della presenza della criminalità organizzata.

La presenza dei laureati o di famiglie con persona di riferimento imprenditore o libero professionista risulta inferiore a quello cittadino.

La disponibilità di verde pubblico per abitante si differenzia fortemente tra le 10 municipalità ed i 30 quartieri in cui è articolato il territorio.



La VII Municipalita' ha tra i valori piu' bassi di mq di verde per abitante di tutta la citta' (2,9 mq).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La disponibilita' economica e' integrata sol dai fondi Europei PON e dai fondi Regionale POR.

Risultano esigui i contributi economici dei genitori.

Tutti i plessi hanno aule dotate di LIM interattive multimediali.

In ogni plesso ci sono angoli morbidi per gli alunni diversamente abili .

E' presente una palestra che puo' essere utilizzata anche per manifestazioni musicali e teatrali.

E' attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., aperto ai genitori.

Vincoli:



Mancano centri ' ricreativi e culturali (es. teatro, cinema, museo...) che potrebbero coinvolgere tutte le famiglie.

-Le risorse dei genitori per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla contingente situazione pandemica.

Risorse professionali

Opportunità:

-La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato - L' eta' media si aggira sui 45 anni alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria , sui 35 alla Secondaria di I grado.

Vi e' continuita' educativa tra i docenti

- Il Dirigente ha un incarico effettivo..

- Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione .

L'ambito territoriale di formazione , ma anche l'Istituto stesso, offrono a tutti i docenti , di ruolo e non, l'opportunita' di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica,in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle TIC.



Vincoli:

Buona parte dei docenti di sostegno non è in possesso del titolo specifico, in quanto il reperimento del personale viene espletato da graduatorie generiche, con l'assunzione di supplenti a tempo determinato che non garantiscono la continuità necessaria al lavoro con gli alunni con bisogni speciali.

- Per la presenza di alunni con certificazione rilasciata dalla ASL ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/92 sono presenti due assistenti materiali, il cui servizio è finalizzato a promuovere l'autonomia e l'inclusione scolastica degli alunni disabili. Offrono prestazioni di aiuto alla persona e di supporto nello svolgimento delle attività che si realizzano quotidianamente in ambito scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo "82 D'Acquisto" è situato alla periferia nord della città di Napoli, nel quartiere Miano ed è costituito da una popolazione scolastica complessa per posizione sociale, economica e professionale. La scuola raccoglie, da un lato, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili, dall'altro abbraccia alunni partecipi alla loro formazione perché appartenenti a famiglie attente al processo educativo. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere basso (livello mediano dell'indice ESCS della scuola per l'a.s.2021-2022).

Vincoli:

Iniziativa ancora isolata di raccordo con il territorio. L'apertura pomeridiana della scuola è relativa alla realizzazione dei moduli PON FSE e POR. Ci sono numerose famiglie seguite dai Servizi Sociali e si rende necessaria una continua azione di contatto con l'Amministrazione locale per azioni di supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Un vento di speranza e di riscatto e' stato fornito dall'apertura, nel 2019, del centro commerciale "La Birreria" . La sua sede e' piazza Madonna dell'Arco 12, a Miano. Il centro commerciale e' sorto sull'ex fabbrica della Birra Peroni, dismessa negli anni Novanta. Consta di 7mila metri quadri, decine di esercizi commerciali, 1.300 posti auto, spazi per manifestazioni ed eventi culturali

Vincoli:

Oggi il quartiere condivide con il resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico. Non puo' sottacersi il problema della presenza della criminalita' organizzata che impedisce ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile. La presenza dei laureati o di famiglie con persona di riferimento imprenditore o libero professionista risulta inferiore a quello cittadino. La disponibilita' di verde pubblico per abitante si differenzia fortemente tra le 10 municipalita' ed i 30 quartieri in cui e' articolato il territorio. La VII Municipalita' ha tra i valori piu' bassi di m2 di verde per abitante di tutta la citta' (2,9 m2).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La disponibilita' economica e' integrata sol dai fondi Europei PON e dai fondi Regionale POR Risultano esigui i contributi economici dei genitori. Tutti i plessi hanno aule dotate di LIM interattive multimediali. In ogni plesso ci sono angoli morbidi per gli alunni diversamente abili . - E' presente una palestra che puo' essere utilizzato nel caso di manifestazioni musicali e teatrali. - -E' attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., aperto ai genitori.

Vincoli:

Mancano opportunita' ricreative e culturali (es. teatro, cinema, museo...) che coinvolgano tutte le famiglie nei loro diversi componenti. - -Le risorse dei genitori per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla contingente situazione pandemica.

Risorse professionali

Opportunità:

-La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato - L' eta' media si aggira sui 45 anni alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria , sui 35 alla Secondaria di I grado. - Il Dirigente ha un incarico effettivo. Vi e' continuita' educativa tra i docenti. - Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei L'ambito territoriale di formazione , ma anche l'Istituto stesso, offrono a tutti i docenti , di ruolo e non, l'opportunita' di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica, in particolare sulle tematiche



dell'inclusione e sulle TIC.

Vincoli:

Buona parte dei docenti di sostegno non è in possesso del titolo specifico, in quanto il reperimento del personale viene espletato da graduatorie generiche, con l'assunzione di supplenti a tempo determinato che non garantiscono la continuità necessaria al lavoro con gli alunni con bisogni speciali. - Per la presenza di alunni con certificazione rilasciata dalla ASL ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/92 sono presenti due assistenti materiali, il cui servizio è finalizzato a promuovere l'autonomia e l'inclusione scolastica degli alunni disabili. Offrono prestazioni di aiuto alla persona e di supporto nello svolgimento delle attività che si realizzano quotidianamente in ambito scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo "82 D'Acquisto" è situato alla periferia nord della città di Napoli, nel quartiere Miano ed è costituito da una popolazione scolastica complessa per posizione sociale, economica e professionale. La scuola raccoglie, da un lato, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili, dall'altro abbraccia alunni partecipi alla loro formazione perché appartenenti a famiglie attente al processo educativo. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere basso (livello mediano dell'indice ESCS della scuola per l'a.s.2021-2022).

Vincoli:

Iniziative ancora isolate di raccordo con il territorio. L'apertura pomeridiana della scuola è relativa alla realizzazione dei moduli PON FSE e POR. Ci sono numerose famiglie seguite dai Servizi Sociali e si rende necessaria una continua azione di contatto con l'Amministrazione locale per azioni di supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Un vento di speranza e di riscatto è stato fornito dall'apertura, nel 2019, del centro commerciale "La Birreria". La sua sede è piazza Madonna dell'Arco 12, a Miano. Il centro commerciale è sorto sull'ex fabbrica della Birra Peroni, dismessa negli anni Novanta. Consta di 7 mila metri quadri, decine di esercizi commerciali, 1.300 posti auto, spazi per manifestazioni ed eventi culturali.

Vincoli:

Oggi il quartiere condivide con il resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico. Non può sottrarsi il problema della presenza della criminalità.



organizzata che impedisce ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile. La presenza dei laureati o di famiglie con persona di riferimento imprenditore o libero professionista risulta inferiore a quello cittadino. La disponibilita' di verde pubblico per abitante si differenzia fortemente tra le 10 municipalita' ed i 30 quartieri in cui e' articolato il territorio. La VII Municipalita' ha tra i valori piu' bassi di m2 di verde per abitante di tutta la citta' (2,9 m2).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La disponibilita' economica e' integrata sol dai fondi Europei PON e dai fondi Regionale POR Risultano esigui i contributi economici dei genitori. Tutti i plessi hanno aule dotate di LIM interattive multimediali. In ogni plesso ci sono angoli morbidi per gli alunni diversamente abili . - E' presente una palestra che puo' essere utilizzato nel caso di manifestazioni musicali e teatrali. - -E' attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., aperto ai genitori.

Vincoli:

Mancano opportunita' ricreative e culturali (es. teatro, cinema, museo...) che coinvolgano tutte le famiglie nei loro diversi componenti. - -Le risorse dei genitori per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla contingente situazione pandemica.

Risorse professionali

Opportunità:

-La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato - L' eta' media si aggira sui 45 anni alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria , sui 35 alla Secondaria di I grado. - Il Dirigente ha un incarico effettivo. Vi e' continuita' educativa tra i docenti. - Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei L'ambito territoriale di formazione , ma anche l'Istituto stesso, offrono a tutti i docenti , di ruolo e non, l'opportunita' di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica,in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle TIC.

Vincoli:

Buona parte dei docenti di sostegno non è in possesso del titolo specifico, in quanto il reperimento del personale viene espletato da graduatorie generiche, con l'assunzione di supplenti a tempo determinato che non garantiscono la continuita' necessaria al lavoro con gli alunni con bisogni speciali. - Per la presenza di alunni con certificazione rilasciata dalla ASL ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/92 sono presenti due assistenti materiali , il cui servizio e' finalizzato a promuovere



l'autonomia e l'inclusione scolastica degli alunni disabili Offrono prestazioni di aiuto alla persona e di supporto nello svolgimento delle attività che si realizzano quotidianamente in ambito scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. D'ACQUISTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC81500P
Indirizzo	VIA LAZIO 20 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817540369
Email	NAIC81500P@istruzione.it
Pec	naic81500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic82dacquistonapoli.edu.it/

Plessi

I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA81501G
Indirizzo	VIA LAZIO 20 NAPOLI 80145 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Lazio 20 - 80145 NAPOLI NA

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE81501R
Indirizzo	VIA LAZIO N. 20 NAPOLI 80145 NAPOLI



Edifici • Via Lazio 20 - 80145 NAPOLI NA

Numero Classi 29

Totale Alunni 277

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM81501Q

Indirizzo VIA VECCHIA MIANO PISCINOLA N. 5 - 80145 NAPOLI

Edifici • Via Lazio 20 - 80145 NAPOLI NA

Numero Classi 16

Totale Alunni 178

Approfondimento

Codice Meccanografico:

NAMM81501QOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADOIndirizzo:

VIA VECCHIA MIANO PISCINOLA N. 5 - 80145 NAPOLI

Il suddetto indirizzo non esiste più dopo il sequestro giudiziario



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	25 lim nelle aule	
	25 pc con collegamento alle lim	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	12
	notebook	29

Approfondimento

La Scuola è dotata di 22 computer con collegamento alla LIM e 20 netbook consegnati in comodato d'uso a 20 docenti

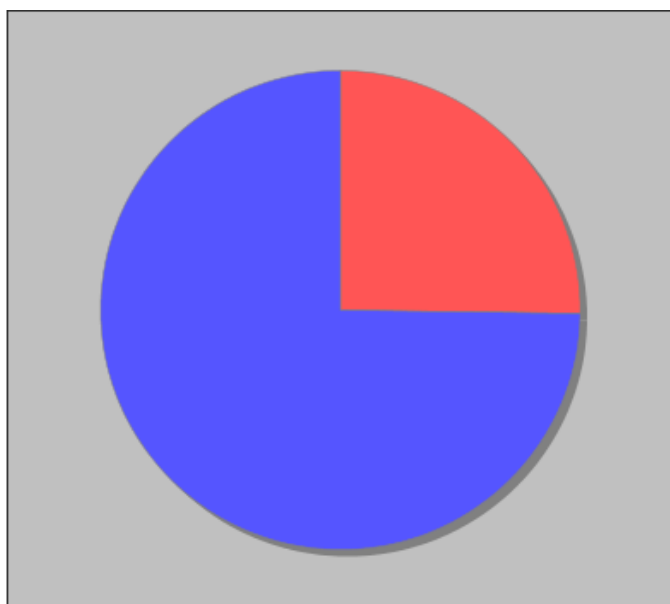


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	21

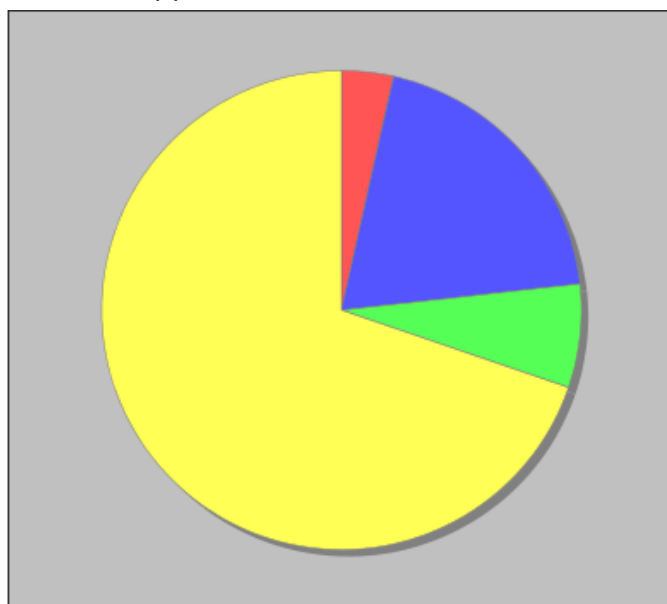
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 60



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risulta sempre più evidente la difficoltà dei preadolescenti e adolescenti, dopo due anni di DAD di sviluppare metodo di studio, applicazione individuale continua e costanza nell'attenzione.

Con la DAD, prima, e la Didattica Digitale Integrata, poi, si è posta ai docenti, agli studenti, alle famiglie, la necessità di superare i metodi didattici tradizionali, esclusivamente trasmissivi ed incapaci di coinvolgere attivamente gli alunni, a vantaggio di tecniche di insegnamento che mettano **l'alunno al centro del proprio percorso formativo**. E' per raggiungere questo obiettivo che lo svolgimento delle attività didattiche si basa prevalentemente su metodi di insegnamento che favoriscono la **partecipazione attiva** degli studenti, stimolando partecipazione, dubbi, discussioni costruttive, espressioni creative anche mediante l'adesione alle AVANGUARDIE EDUCATIVE con l'AZIONE sul DEBATE. Il processo di apprendimento dei ragazzi, infatti, risulta **efficace** se è:

- partecipato;
- messo in atto in un ambiente stimolante e sereno;
- fondato su **attività significative**, ossia pertinenti allo sviluppo di competenze negli studenti e da loro stessi percepiti come utili alla loro formazione presente e futura.

L'apprendimento attivo:

- aiuta a sviluppare il pensiero critico;
- sostiene lo sviluppo delle competenze, ossia il saper agire in situazione attivando le proprie risorse e abilità;



- aiuta gli studenti a cogliere le connessioni interdisciplinari delle esperienze e delle tematiche proposte;
- promuove la cooperazione tra alunni;
- sostiene l'autostima e la motivazione;

Il PTOF è uno strumento flessibile e modificabile, a seconda delle richieste formative e organizzative della scuola, soprattutto al terzo anno della pandemia da covid 19; esso ha come obiettivo quello di migliorare l'offerta formativa tenendo conto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Ufficio Scolastico Campania, dei bisogni dell'utenza.

PRIORITA' STRATEGICHE

Per il triennio 2022/2025, dopo il questionario RAV della primavera 2022 e l'aggiornamento del RAV entro giugno 2022, il collegio e la dirigenza ritengono che le priorità potrebbero riguardare con molta probabilità i seguenti aspetti:

□ **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche motorie, artistiche e musicali, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

□ **Promozione di una didattica inclusiva** e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse;

della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

□ **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo**



sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

□ **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socioeconomico-culturale);

□ **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metterà a punto azioni per:

1. l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sull'innovazione della didattica;
2. implementazione della piattaforma digitale - entrata in uso a seguito dell'emergenza epidemiologica - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;

la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti;

4. la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola;
5. il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.

□ **Sviluppo delle competenze per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica**, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di



responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;

□ **Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze** nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia.

Nello specifico sarà riposta cura nel potenziamento dell'offerta musicale rivolto alle classi quinte della scuola primaria al fine di creare un percorso ponte verso l'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;

□ **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

□ **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

□ **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio [1] ambientale-economico;

□ **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni

PRORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In seguito alla Rendicontazione Sociale relativa al periodo 2015-2019 e al nuovo Rapporto di Autovalutazione 2019, l'Istituto, individua le nuove priorità riferite agli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione



di miglioramento.

Tale azione riguarda il miglioramento degli esiti degli studenti agli Esami finale della scuola secondaria di I grado e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica, Inglese e delle competenze chiave europee di Cittadinanza e Imparare ad imparare.

Puntando su questi aspetti, la Scuola intende attuare un piano che migliori la formazione professionale dei Docenti e la qualità di una didattica tesa allo sviluppo negli alunni dei diversi ordini di competenze disciplinari e sociali, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente ([Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#) approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018).

PRIORITÀ 1

Risultati scolastici: ridurre gli insuccessi scolastici e l'abbandono.

Ridurre progressivamente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico mediante la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento.

- Diffusione e discussione nel Collegio dei docenti dei risultati degli scrutini con riflessione sulle tipologie di difficoltà e strategie per affrontare le problematiche.
- Confronto dei nuovi dati disponibili
- Lavori integrati di Dipartimento e di Consiglio per il miglioramento delle situazioni più carenti e coinvolgimento degli organi collegiali



- Corsi di riallineamento di base
- Corsi di recupero. - Ampliamento dei percorsi di recupero secondo modelli validati nel più ampio numero possibile di Consigli di classe
- Progettazione di interventi mirati sulle classi e coinvolgimento dei genitori.

PRIORITÀ 2

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Ridurre gli insuccessi in lingua italiana, lingua inglese e matematica.

- Corsi di riallineamento competenze di base
- Riflessione sulle tipologie di difficoltà degli alunni e sulle strategie per affrontare le problematiche
- Progettazione dei percorsi in coerenza con le risorse aggiuntive che perverranno.
- Miglioramento delle proposte didattiche, delle metodologie, della collaborazione con le risorse interne ed esterne
- Monitoraggio e valutazione dei risultati di integrazione classi in coerenza con le risorse assegnate
- Applicazione nelle progettazioni dei Consigli di classe delle indicazioni emerse e valutazione dei cambiamenti
- Fornire consulenze e integrazioni ai percorsi in aula per potenziare e monitorare la progettazione e l'esecuzione dei percorsi individualizzati.
- Monitoraggio dei percorsi e valutazione degli esiti



- Verifica e riprogettazione dei moduli
- Monitoraggio e riavvio delle azioni intraprese, misurando in modo oggettivo i progressi nelle prove curricolari degli alunni (miglioramento atteso in rapporto alle situazioni di partenza)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessità di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento della percentuale di alunni che all'interno delle classi si attestano ai livelli 4 - 5 in linea con la media nazionale; riduzione della percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1-2.

Traguardo

Aumentare di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni dell'istituto che raggiunge le valutazioni dei livelli 4-5 e diminuire di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni le cui valutazioni si attestano sui livelli 1-2.



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio per esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Raccogliere in maniera sistematica informazioni sull'aderenza della scelta con il consiglio orientativo e gli esiti nel primo biennio della scuola superiore. Cercare di ridurre la % di studenti con esiti negativi nel 1 anno di istruz. superiore intervenendo a monte sulle criticità emerse .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze sociali e civiche**

Comportamenti aggressivi e violenti sono sempre stati presenti in una fascia marginale della nostra platea scolastica soprattutto nelle classi della Scuola secondaria di I grado generando intimidazioni, prevaricazioni, piccoli soprusi quotidiani.

Oggi il livello di allarme sociale si è elevato e si ritiene prestare più attenzione a prevenire e impedire comportamenti trasgressivi noti come “bullismo”.

Gli alunni, inoltre, sono informatizzati, per cui si approfondirà anche la tematica dell'uso corretto di Internet che può riservare sgradevoli esperienze di cui i giovani devono essere edotti, per evitare di essere vittime di reati informatici (“Cyberbullismo”).

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Obiettivi :

- Attuare il rapporto scuola – territorio sul tema del rispetto per l'ambiente e della legalità, i cui risvolti condizionano, in varia forma e a vari livelli, la vita dell'intera comunità.
- Educare al rispetto delle risorse naturali della terra.
- Promuovere la solidarietà e rispettare le diversità.
- Promuovere il benessere psico-fisico, individuale e collettivo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento

inclusione e differenziazione

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire chiaramente le regole per la convivenza civile degli alunni e le conseguenze dell'eventuale loro inosservanza

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO DI ASCOLTO
"DALLA TUA PARTE"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2020

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Responsabile

I Docenti interni coadiuvati dalla Commissione N.I.V. coordinati dalla Funzione strumentale Area PTOF

Risultati attesi

-Diminuire atteggiamenti aggressivi e di prevaricazione alla luce delle regole e della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
-Migliorare il senso di solidarietà e di tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

● Percorso n° 2: PERCORSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Sperimentare metodologie innovative (metodo ABA - CAA), per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni aumentative.

Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.

- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM.
- Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
- Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di libri digitali.
- Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola.

La nostra è dotata di un laboratorio di informatica e di Lavagne Interattive Multimediali. Tali strumentazioni permettono di raggiungere l'eterogeneità, considerato che nelle classi, oltre ad alunni con disabilità specifiche, sono presenti anche alunni con Bisogni Educativi Speciali. Pertanto il percorso progettuale ha lo scopo di:

- promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni con disabilità;



- valorizzare attraverso gli strumenti di innovazione didattica le potenzialità degli alunni con disabilità e dei gruppi - classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti.

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi finalizzati a promuovere sempre più una didattica partecipativa e laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile

I Docenti di classe coadiuvati dalla Commissione N.I.V. e coordinati dalla Funzione Strumentale Area Ptof

Risultati attesi

Una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva è la realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. I risultati attesi riguardano il miglioramento della sicurezza, dell'autostima, dell'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente dovrà adottare una didattica inclusiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha elaborato un PNSD con l'individuazione di un animatore digitale e di un team di docenti per promuovere l'innovazione. Essi hanno partecipato a corsi di formazione specifici sulla didattica applicata alle nuove tecnologie.

Si propongono a tal riguardo i seguenti obiettivi:

Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme.

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

□ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Individuazione tra il personale docente interno della figura di Animatore digitale che intende perseguire i seguenti obiettivi:

FORMAZIONE INTERNA DOCENTI



- Stimolare il corpo docente ad approfondire i temi del PNSD, attraverso la partecipazione di tutti gli insegnanti ad attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi e da enti accreditati dal Miur ma anche attraverso la consultazione di piattaforme gratuite per imparare online. (es. EMMA- European Multiple Mooc Aggregator- EDUOPEN- progetto finanziato dal MIUR)

- **COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA**
 - reimplementare il Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)

 - sostenere la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (a tal fine propone di organizzare un incontro informativo con un'ambasciatrice del progetto e-twinning)

 - educare ai media e ai social network (cittadinanza



digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) a tal riguardo propone la partecipazione attraverso il sito generazioniconnesse.it alla stesura di un documento programmatico denominato Policy di e-Safety

- promuovere la partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
- favorire la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio (pagina social)
- diffondere il corretto utilizzo di argo-scuolanext e/o dell'app didup famiglia attraverso il caricamento di link ai tutorial sul sito della scuola

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



- sviluppo del pensiero computazionale
- coding unplugged
- coding
- robotica educativa
- Rafforzare nei docenti la consuetudine a documentare i percorsi didattici realizzati, attraverso l'uso di strumenti tecnologici e multimediali, per contribuire alla costruzione di una memoria storica dell'Istituto con la produzione di brevi video o presentazioni da poter pubblicare sul sito o sulla pagina social.



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale si inseriscono nel nostro Piano dell'offerta le seguenti azioni:

- accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento,
- identità digitale, amministrazione digitale,
- competenze degli studenti, digitale
- formazione del personale.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

. L'orientamento è quello di sostenere l'introduzione le seguenti metodologie:

1. metodologia del posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo),
2. promuovere l'uso di tecnologie digitali (lim -tablet- PC)
3. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
4. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
5. Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili



6. Potenziare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica

7. Registro elettronico



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L' I.C."82 D'Acquisto", nell'ambito delle iniziative previste dalla Missione 1.4 - ISTRUZIONE del PNRR, prevede di potenziare la propria azione didattica attraverso una serie di misure. Nello specifico, l'istituto prevede di predisporre spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e come alleata dell'apprendimento, nonché adottando metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, finalizzate al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola, in quanto comunità educante, persegue una doppia linea formativa: in **verticale** imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in **orizzontale** promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola, insomma, insegna ai bambini e ai ragazzi ad "essere", con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia

In termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni



etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto di ciascun individuo:

lo sviluppo della personalità;

la conoscenza dei mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;

le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;

la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno in competenze.

Essa si concretizza attraverso i criteri della flessibilità, tenendo conto delle risorse umane degli spazi e delle strutture a disposizione.

Si terrà conto delle offerte territoriali, degli spazi, delle strutture e delle risorse umane disponibili.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Gli orari scolastici settimanali e l'attività didattica delle diverse discipline saranno così articolati:

SCUOLA DELL'INFANZIA



Sette sezioni , omogenee per età.

TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

Orario dal lunedì al venerdì: ore 8,30-16,30

Sono previsti, nell'arco della giornata e/o nel corso delle attività annuali, momenti di "intersezione" e di laboratorio con formazione di gruppi che possono essere diversi dalla sezione di riferimento.

SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI 12 classi

Dal martedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30

lunedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

2 classi

Orario da lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00

2 classi

QUOTE ORARIE DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA



	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
SCIENZE - TECNOLOGIA*	3	3	2	2	2
MUSICA - IMMAGINE	3	3	3	3	3
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE - ALT	2	2	2	2	2
MENSA - DOPOM.	1 ora e 15 min.al giorno	1 ora e 15 min. al giorno	1 ora e 15 min.al giorno	1 ora e 15 min.al giorno	1 ora e 15 min.al giorno

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA

- CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica Ai sensi del Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020

Il nostro Istituto predispone, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, lo studio dell'educazione civica che verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

L'orario dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI	NAAA81501G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI

NAEE81501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI

NAMM81501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI
NAAA81501G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC D'ACQUISTO - TADDEI NAEE81501R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI NAMM81501Q -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi del Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020 il nostro Istituto predispone, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, lo studio dell'educazione civica che verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'orario dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a **33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata

Il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92



Curricolo di Istituto

NA - I.C. D'ACQUISTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il presente curricolo verticale rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. È parte integrante del POF/PTOF di istituto e, per concretizzarlo e per renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori si opererà sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In quest'ottica, l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini di un mondo sostenibile**

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

□ conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.).

Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17



obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE

□ promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale

33 ore per ciascun anno di corso

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA.**

Obiettivi specifici

Educare alla convivenza civile e democratica

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare,rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.

Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo

Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale

Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e comunicazione.

Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, scolastica.

Le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e di solidarietà e di volontariato,



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

La scuola fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l'incontro di molteplici culture. È proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

“Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri: significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura”.

Il bambino, nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità. Allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere, confrontarsi con coetanei che provengono da altre culture imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che i traguardi si riferiscono alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la



competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Esse sono delle "meta competenze", poiché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

4 docenti di potenziamento



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per ogni campo o disciplina sono stati individuati i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Per i quali verranno esplicitati, in seguito, nella programmazione dei docenti: le finalità, gli obiettivi formativi, gli obiettivi disciplinari, le competenze, gli interventi, la valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito lavorativo". La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dall'individuo in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Implementare le competenze trasversali ha ricadute dirette sulla motivazione delle Risorse Umane, sul loro benessere personale e, di conseguenza, sul benessere organizzativo e sociale.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono stati individuati traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC D'ACQUISTO - TADDEI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**. Particolare attenzione è riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una **CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e



doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione, pertanto, in fase realizzativa si è deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline nelle otto competenze chiave europee. La motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale che sia per le competenze vere. Un curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Il curriculum verticale favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico e aperto attraverso le discipline. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento: è l'impostazione del lavoro quotidiano, organizzato nella prospettiva della competenza in tutte le discipline, che deve fare la differenza. L'organizzazione del gruppo classe prevede, pertanto, dei momenti in cui gli alunni, in piccoli gruppi, progettano e realizzano esperienze, portano a termine compiti significativi, conducono esperimenti. Ciò non vuol dire che non vi siano gli spazi della didattica usuale, fatta di spiegazioni, esercitazioni, verifiche di conoscenze e di abilità; la competenza è fatta anche di conoscenze e abilità; tuttavia la competenza in senso stretto ha bisogno di teatri differenti dove dispiegarsi, qui l'insegnante progetta delle occasioni strutturate nelle quali egli si limita a fare da regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito.

Utilizzo della quota di autonomia



3 docenti di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Al termine del I ciclo di istruzione lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, e quant'altro, e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che i traguardi individuati si riferiscono alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si



articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, è stato programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel



profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In quest'ottica, l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, e quant'altro, e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo



personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

1 docente di potenziamento

Approfondimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "PROGETTO ACCOGLIENZA" curricolare scuola dell'infanzia

- - ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEL TEAM DOCENTI DI SPAZI E TEMPI SCOLASTICI - GIOCHI MOTORI DI CONTATTO E DI CONOSCENZA - ATTIVITA' CREATIVE - ATTIVITA' MUSICALI - ASCOLTO DI BREVI STORIE - CONVERSAZIONI - ESPRESSIONE GRAFICA E ARTISTICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE • Acquisire comportamenti responsabili • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Acquisire ed interpretare informazioni • Valorizzare le differenze e gli aspetti comuni nelle cose • Individuare problemi e ricercare possibili soluzioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Strutture sportive

Palestra

● PLASTICANDO, PLASTICANDO extracurricolare scuola primaria

Utilizzare materiale di riciclo per la creazione di oggetti nuovi per dare un nuovo valore al rifiuto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola



Risultati attesi

Sapersi esprimere in modo adeguato per collaborare e condividere idee e progetti
Sviluppare la consapevolezza del ruolo di tutti nella comunità. Riconoscere e riciclare le materie plastiche.
Individuare le relazioni uomo/natura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● "SPORT DI CLASSE" scuola primaria curricolare

L'Istituto ha aderito al seguente Progetto Nazionale "Sport di classe" per la scuola Primaria, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dall'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato



Olimpico Nazionale Italiano (CONI) L'attività sportiva si svolgerà in orario aggiuntivo con lo svolgimento di 2 ore settimanali per ciascuna classe quinta della scuola primaria. Si dovranno individuare strategie per la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 novembre 2012, n. 25

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO-CURRICOLARE

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta necessaria. Attraverso lo sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione sul fenomeno si mirerà ad incentivare gli alunni a contrastare il fenomeno del bullismo, ad introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività. Ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, si coinvolgeranno, in riferimento all'inclusione scolastica soprattutto gli alunni con disabilità, Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito: 1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni, ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; 2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte divertenti, ma comunque sempre in modo serio. .Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo

- 2.Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno



Risultati attesi

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo
4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
5. Attuare interventi di educazione all'affettività
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
8. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

CALEDARIZZAZIONE DELLE AZIONI AZIONI D'ISTITUTO RIVOLTE A DOCENTI INTERESSATI ALUNNI GENITORI ENTI TERRITORIO (MUNICIPALITÁ) RICORRENZE DICEMBRE: 1° INCONTRO DOCENTI DEI TRE ORDINI: DISCUSSIONE/CONFRONTO SULLA PROGETTUALITÁ. CALEDARIZZAZIONE DELLE AZIONI. PRIMA SCELTA DI FILMATI/VIDEO/PAWERPOINT... DAFAR VISIONARE AGLI ALUNNI. REALIZZAZIONE DI UN APPOSITO VADEMECUM, DA DISTRIBUIRE E LEGGERE IN OGNI CLASSE, CONTENENTE ALCUNI CONSIGLI PRATICI PER DIFENDERSI DAI RISCHI LEGATI ALLE NUOVE TECNOLOGIE. 1° INCONTRO INFORMATIVO CON GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV, V DELLA SCUOLA PRIMARIA E 1°, 2° E 3° DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. SPORTELLO "DALLA TUA PARTE" CASELLA DI POSTA ANONIMA "CARO BULLO TI SCRIVO" (per eventuali segnalazioni da parte degli alunni che si sentono, bullizzati). ALUNNI: CINEFORUM/DIBATTITO con intervento dei docenti e del referente sul bullismo EVENTUALE COINVOLGIMENTO DEL MEDICO SCOLASTICO E DEL CONSULTORIO. ORGANIZZAZIONE INCONTRI CON LA POLIZIA POSTALE. IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI NATALE E DELL'OPENDAY, ORGANIZZAZIONE DI UN BANCHETTO PER LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO PER ALUNNI E GENITORI. GENNAIO\FEBBRAIO INCONTRO/DIBATTITO CON LA POLIZIA POSTALE IN RELAZIONE ALLA TEMATICA DEL CYBERBULLISMO ALLA PRESENZA DI ALUNNI E GENITORI. EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ENTI RELIGIOSI (OPERA DON GUANELLA). ORGANIZZAZIONE DI UN CORO D'ISTITUTO "IL CORO SBULLONATO". DOCENTI/ALUNNI GEMELLAGGIO CON ALTRE REALTÁ SCOLASTICHE CON CUI CONFRONTARSI. INCONTRO CON IL CONSULTORIO "PARI OPPORTUNITÁ" 7 FEBBRAIO GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO. ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI DI UN CONCORSO SULLE TEMATICHE, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ELABORATI (DISEGNI, TEMI, POESIE,...) MARZO/APRILE Realizzazione di uno spot o slogan contro il bullismo e il cyber-bullismo, che dovrà essere progettato e realizzato interamente dagli studenti. Cineforum e



dibattito con intervento dei docenti e del referente sul bullismo MAGGIO/GIUGNO MAGGIO: USCITE DIDATTICHE CON VISITA A STRUTTURE CONFISCATE ALLA CAMORRA. INTERVISTE NEL QUARTIERE IN MERITO ALLA TEMATICHE. GIUGNO: MOSTRA DI TUTTI I PRODOTTI REALIZZATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO. 2° INCONTRO CON I DOCENTI PER UN CONFRONTO SUL LAVORO SVOLTO E PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● AVVISO PUBBLICO PROT. N. 33956 DEL 18/05/2022 -- Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza EXTRACURRICOLARE scuola primaria e secondaria di I grado

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessita' di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento della percentuale di alunni che all'interno delle classi si attestano ai livelli 4 - 5 in linea con la media nazionale; riduzione della percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1-2.

Traguardo

Aumentare di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni dell'istituto che raggiunge le valutazioni dei livelli 4-5 e diminuire di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni le cui valutazioni si attestano sui livelli 1-2.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacita' di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalita', sostenibilita' ambientale e solidarieta' attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola

Risultati attesi

Il presente Progetto prevede di: compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, cercando di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; recuperare e consolidare le competenze logico-matematiche favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; potenziare e consolidare la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera sia nella scuola primaria che secondaria. La formazione logico- matematica si proporrà non come una scienza astratta ma come mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete, evitando l'apprendimento mnemonico. L'educazione linguistica investe lo sviluppo completo della personalità di bambini e ragazzi. Fine prioritario sarà quello di favorire una reale capacità di comunicare, favorendo la maturazione delle capacità espressive degli alunni per un adeguato percorso di crescita all'interno della società. L'apprendimento dell'inglese, come lingua straniera, poi, contribuisce a promuovere negli studenti la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca, permettendo anche una sorta di "riscatto" dalla realtà socialmente ed economicamente più disagiata nella quale la nostra scuola opera. Saranno attivati n.5 Moduli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● POR "SCUOLA VIVA" EXTRACURRICOLARE

MODULI: 1) MOVIELAB - LABORATORIO DI CINEMA 2) FAIR PLAY- JUDO 3) PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE 4) IL GIARDINO INCANTATO- ECOLOGIA

Risultati attesi

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Scienze

Aule

Proiezioni

● TEATRO_INstabile DAC-PPERCORSI TEATRALI-Scuola Secondaria di I grado

Promuovere la consapevolezza dello spazio- teatro attraverso training ed esercizi base per l'uso della voce Conoscere le principali forme del racconto (Mito , favola, fiaba, filastrocca) e attraverso l'improvvisazione usare tali generi letterari per la creazione di piccoli testi o copioni da utilizzare per trasmettere messaggi rilevanti dal punto di vista dell'attualità e della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessita' di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze



Risultati attesi

Migliorare attraverso la "pratica teatrale"/laboratoriale la conoscenza di se stessi e il rapporto tra pari. Sviluppare l'attitudine alle pratiche condivise soprattutto in personalità che hanno difficoltà a relazionarsi ed esprimere le proprie emozioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Teatro
------	--------

● MATEMATICA INTUITIVA ED INTERATTIVA PER L'ESAME classi terze scuola secondaria I Grado

Priorità Migliorare le competenze di cittadinanza e costituzione • contenere il fenomeno della dispersione scolastica Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà. • Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche. Sperimentare metodologie innovative, per esprimersi in tutte le forme di comunicazione Potenziare le capacità attentive, Potenziare le capacità logiche e di astrazione Consolidare l'autonomia operativa degli alunni Sempre più al giorno d'oggi le informazioni sono



mediate attraverso i diversi mezzi di comunicazione. La matematica, ad esclusione di pochi spazi spesso è esclusa dalla maggior parte degli spazi comunicativi. Spesso è considerata una materia noiosa e complessa. Questo però non è sempre vero. La matematica può essere studiata anche in maniera divertente. Durante il corso si sperimenteranno le più moderne tecniche di divulgazione interattiva: "Hands on", "la main à la pate", brevi e divertenti "show scientifici" e più semplici "assaggi di scienza". Verranno proposti giochi creativi, esperimenti interattivi che aiuteranno i ragazzi a fare i conti con una materia "ostica". Con attività di gruppo si esplorerà il modo delle forme geometriche in maniera simpatica e accattivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessita' di intervento per il recupero degli alunni di



fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento della percentuale di alunni che all'interno delle classi si attestano ai livelli 4 - 5 in linea con la media nazionale; riduzione della percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1-2.

Traguardo

Aumentare di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni dell'istituto che raggiunge le valutazioni dei livelli 4-5 e diminuire di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni le cui valutazioni si attestano sui livelli 1-2.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacita' di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalita', sostenibilita' ambientale e solidarieta' attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola



Risultati attesi

L'obiettivo di questo corso è proprio quello di trasmettere ai ragazzi non solo il piacere di imparare a far conti ma anche di provare e "fare per imparare". Attraverso l'interattività continua i ragazzi dovranno capire l'utilità della matematica (e della geometria) e mai e poi mai imparare a memoria. Nello specifico questo progetto si pone lo scopo di: 1. promuovere l'approfondimento della conoscenza della Matematica (e della geometria) e dei suoi concetti fondamentali nonché delle capacità logiche, di riflessione, di sviluppo della memoria, dell'intelligenza; 2. promuovere l'amore per questa disciplina che, se non vissuta come mnemonico apprendimento-ripetizione di sequenza di numeri, operazioni..., è foriera di gioco che favorisce intuizione, riflessione, ragionamento, creatività.... Come già detto "Non si tratta solo di immagazzinare dati ma anche di imparare ad apprenderli"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Scienze

● LET'S REPEAT TOGETHER extracurricolare Scuola



Primaria Decreto legge n.41 art.31, comma 6

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte di scuola primaria. Il corso si prefigge di:
migliorare le abilità audio-orali, descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso esercitazioni orali e scritte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Recuperare le lacune relative allo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● GIOCANDO..... SI IMPARA Extracurricolare Scuola primaria

Con questo Progetto si intende un percorso rivolto a quegli alunni che presentano la necessità di potenziare o recuperare le potenzialità di base della matematica Recuperare l'utilizzo dei vari codici comunicativi ed acquisire una maggiore padronanza strumentale. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Incrementare la motivazione ad apprendere Recuperare e potenziare le abilità linguistiche di base Potenziare le competenze relazionali Recuperare la socialità perduta Innalzare l'autostima Innalzare il tasso di successo scolastico Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● CLASSI IN MOVIMENTO.....GIOCHIAMO? extracurricolare scuola secondaria di I grado

Giochi finalizzati alla conoscenza del corpo (Riconoscere il corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti) Giochi tradizionali, staffetta a squadre, giochi con piccoli attrezzi(palle, cerchi, funicelle, coni, bastoni. Giochi e sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola

Risultati attesi

□ Acquisizione di un sano e costruttivo agonismo, che agevoli la capacità ad apprendere, faciliti i processi di motivazione, stimoli la necessità di fare squadra, esalti i valori educativi del gioco-sport. Sperimentare "il piacere del fare", la gioia della collaborazione, della partecipazione e la lealtà nei confronti dell'avversario. Acquisizione del rispetto delle regole e l'osservanza del fair play

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale



Musica

Strutture sportive

Palestra

● "RECUPERO MATEMATICA" Progetto extracurricolare scuola secondaria di I grado

Monitorare i processi logici matematici Attività di recupero in matematica per alunni in difficoltà
Area tematica di riferimento Migliorare i risultati di matematica nella classe prima della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessità di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento della percentuale di alunni che all'interno delle classi si attestano ai livelli 4 - 5 in linea con la media nazionale; riduzione della percentuale di alunni che si attestano ai livelli 1-2.

Traguardo

Aumentare di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni dell'istituto che raggiunge le valutazioni dei livelli 4-5 e diminuire di 2-3 punti la percentuale del numero di alunni le cui valutazioni si attestano sui livelli 1-2.

Risultati attesi

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in matematica. □ Migliorare le competenze di matematica. Migliorare l'autostima. Impare ad imparare Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla matematica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "IL SAPERE DEI SAPORI " extracurricolare scuola primaria

Sperimentare le potenzialità della lim nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Controllare l'insuccesso scolastico Migliorare i risultati di italiano nella scuola primaria



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● GIARDINO-ECOLOGIA-CAMBIAMENTI CLIMATICI Scuola Primaria

Sperimentare metodologie innovative, per esprimersi in tutte le forme di comunicazione
Potenziare la capacità attentive Potenziare le capacità logiche di astrazione Consolidare
l'autonomia operativa degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valutare precocemente le necessita' di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa. Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/laboratoriali. Migliorare la padronanza dell'italiano, come madre lingua

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali competenze sociali e civiche e competenze digitali, attraverso la capacità di imparare ad apprendere.

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola

Risultati attesi

L'obiettivo di questo corso è proprio quello di trasmettere ai bambini la "cultura del dubbio", la curiosità di sperimentare, di provare e "fare per imparare" Migliorare la qualità della vita
Costruire una corretta coscienza ambientale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Scienze

Aule

Proiezioni

Teatro



● A SPASSO...FRA LE STELLE" PROGETTO EXTRACURRICOLARE scuola dell'infanzia

Promuovere l'inclusione Sperimentare metodologie innovative Sperimentare le potenzialità della Lim Creare buone pratiche di integrazione interne alla scuola Attività: Caccia al tesoro Circle Time "ipotesi di lavoro" Ascolto della storia "La missione"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Superamento di ansie e paure, affiatamento e cooperazione tra i vari gruppi di sezione. Consolidamento di una maggiore fiducia in se stessi e della capacità di relazionarsi con l'altro

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Fotografico
	Musica
Aule	Aula generica

● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" curricolare scuola secondaria di I grado

Il progetto si sviluppa in orario curricolare: infatti per tutte le classi partecipanti, due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, collaborano con gli insegnanti di Educazione fisica; settimane dedicate agli sport abbinati alla scuola, realizzate durante l'anno scolastico da gennaio a marzo per il primo sport e da marzo a maggio per il secondo sport, due ore per ogni classe e per ogni sport. Inoltre il progetto prevede corsi pomeridiani in cui i tecnici federali dei due sport svolgeranno corsi gratuiti in palestra, un'opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline sportive proposte nelle Settimane di Sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Favorire la scoperta di tanti sport diversi, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CONCORSO "OCEANO POUR TOUS" curricolare scuola secondaria di I grado

Per gestire e sviluppare il loro progetto, insegnanti e studenti potranno beneficiare del supporto di un team educativo specializzato nella mediazione scientifica e partecipare a workshop virtuali sulle principali tematiche marine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere le principali tematiche marine.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

- **"AMBIENTE E SALUTE: L'IMPORTANZA DELL'ACQUA"**
curricolare scuola secondaria di I grado
-

Gli insegnanti individueranno delle ore di didattica dedicate alle tematiche ambientali in



particolare sulla salvaguardia del patrimonio idrico, con eventuali approfondimenti proposti dagli alunni. Le conoscenze acquisite potranno sfociare in proposte pratiche per l'adozione all'interno della comunità scolastica di comportamenti finalizzati al rispetto dell'ambiente e della risorsa idrica. Un'equipe multidisciplinare ASI, a termine di tale percorso e in accordo con i docenti incontrerà gli insegnanti oli alunni ed eventualmente anche i genitori. in un'occasione di confronto e dialogo sul tema trattato o sulle proposte adottate. I ragazzi avranno modo di conoscere le relazioni fra l'acqua e le produzioni alimentari con il relativo impatto ambientale. le diverse fasi del ciclo tecnologico dell'acqua, non solo dal punto di vista teorico, ma anche attraverso percorsi esperienziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le conoscenze e le competenze dei docenti e degli alunni per promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi finalizzati al rispetto dell'ambiente, secondo i principi dell'Agenda 2030. Aria, Acqua e Suolo nel contesto dell'eco-sostenibilità: tra impegno civile e mentalità scientifica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'ECONOMIA CIRCOLARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio

Favorire comportamenti ecosostenibili

Coinvolgere gli adulti nell'azione educativa (genitori, organizzazioni, enti locali)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto vuole promuovere, partendo da una campagna di comunicazione/sensibilizzazione riguardo ai temi della raccolta differenziata dei rifiuti, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di comportamenti volti a migliorare l'ambiente e l'uso delle risorse. L'obiettivo è quello di educare alla responsabilità, apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco, mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata, la trasformazione da rifiuti a risorse per l'acquisizione delle competenze green, le "green skills"

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: L'ora digitale
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su

questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un



Ambito 1. Strumenti

Attività

formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'ora del codice
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Secondaria di Primo Grado.

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso

l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

RISULTATI ATTESI

Innalzamento della motivazione e del livello di coinvolgimento di alunni, docenti e personale tutto
Partecipazione attiva al processo di insegnamento/apprendimento da parte degli alunni
Promozione dell'utilizzo di nuove metodologie grazie all'uso delle tecnologie

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti in formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
 - Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.
 - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
 - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
 - Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
 - Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:
 - utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI - NAAA81501G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LIVELLO DESCRITTORE

ARCOBALENO La competenza acquisita è eccellente.

L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo, originale e responsabile.

Ha raggiunto un ottimo livello di consapevolezza e di padronanza delle conoscenze acquisite, integrandole sia con i diversi saperi che con le esperienze maturate in contesti diversi.

AZZURRO La competenza acquisita è ottima.

L'alunno affronta consegne ed attività con impegno, precisione e responsabilità.

Ha raggiunto la piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, integrandole con i diversi saperi.

VERDE La competenza acquisita è buona.

L'alunno affronta consegne ed attività con precisione e in modo autonomo.

Ha raggiunto un buon livello di consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, iniziando ad integrarle con i diversi saperi.

GIALLO La competenza acquisita è discreta.

L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo e continuativo, con consapevolezza e padronanza delle conoscenze acquisite.

ARANCIONE La competenza acquisita è essenziale.



L'alunno affronta semplici consegne ed attività in situazioni note, in modo relativamente autonomo. Si manifestano lievi progressi, gli apprendimenti risultano sufficienti.

ROSSO La competenza è stata raggiunta parzialmente.

L'alunno necessita del supporto dell'insegnante per svolgere attività e compiti.

Non si registrano progressi accettabili

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Adegua il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e alle esigenze degli interlocutori. Dopo aver fatto una proposta, ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista e mette in atto comportamenti adeguati e d'aiuto. A

Tratta con correttezza tutti i compagni, portando avanti il proprio punto di vista e rispettando quello degli altri. B

Si confronta in modo adeguato, sostenendo le proprie ragioni con gli adulti e con gli altri bambini.

Sollecitato interviene nelle conversazioni con gli altri bambini e riconosce la reciprocità di attenzione fra chi parla e chi ascolta. D

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni

IDENTITÀ nel rapporto con le figure adulte

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI - NAMM81501Q

Criteri di valutazione comuni



Nel D.Lgs 62 la valutazione è riferita esclusivamente a due aspetti, anziché tre come nel precedente D.P.R. 122/2009, nello specifico al:

1. processo formativo e i risultati di apprendimento
2. comportamento degli alunni

Il processo formativo nella 62/2017 ha un significato più complesso rispetto al processo di apprendimento contemplato nella precedente normativa; infatti, esso si lega non solo agli aspetti cognitivi, ma anche a quelli afferenti alla persona nella sua interezza, cioè alla "personalizzazione" come indicato espressamente nell'ultimo d.lgs.

La valutazione dei risultati di apprendimento è legata a fattori oggettivi e verificabili, contrariamente a quanto previsto nel precedente D.P.R.122., in quanto essa prevede la verifica dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Il comportamento degli alunni si riferisce, ora, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve essere espresso sul documento di valutazione con un giudizio sintetico. Esso rientra nella descrizione dei processi formativi e integra la valutazione periodica e finale (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti) – nota n. 1865 del 10.10.2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione



Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico che esprime il voto di comportamento, deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza attiva acquisite dagli alunni. Il comma 3 del decreto n.62/2017 evidenzia come "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." L'acquisizione delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), intende favorire il pieno sviluppo della persona, di efficaci relazioni con gli altri, di una valida e concreta interazione sociale. Le competenze dovrebbero essere acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e sono necessarie per favorire un miglioramento continuo ed efficace in vista dell'educazione/formazione permanente. L'Istituto D'Acquisto tiene presente, nell'intero sviluppo delle attività scolastiche, la necessità di utilizzare ogni occasione per esercitare e fare esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Nonché, nella sua autonomia, si fa carico di organizzare occasioni di apprendimento di comportamenti sociali corretti, in sede di aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, quindi, determinerà iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi quali, ad esempio:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione
- collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Per meglio adeguarsi a quanto previsto dal decreto legislativo n.62, sono stati individuati alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell'alunno. Le competenze sono:

- agire in modo autonomo e responsabile (Ambito: Relazioni con gli altri),
- imparare ad imparare (Ambito: Costruzione del sé),
- collaborare e partecipare (Ambito: Relazioni con gli altri).

In quest'ottica il comportamento non è più sinonimo di condotta, ma si trasforma e diventa un mezzo per assimilare competenze comportamentali e di cittadinanza capaci di dar vita a una personalità solida e in grado di rapportarsi in modo adeguato con gli altri. Per redigere il nuovo documento di valutazione, i Dipartimenti, oltre alle otto competenze chiave di cittadinanza, hanno tenuto conto anche dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia.



Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:

1) RISPETTO DELLE REGOLE

- Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto.

COMPETENZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

2) IMPEGNO

COMPETENZA-IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

3) CAPACITA' DI RELAZIONE

- Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

COMPETENZA - COLLABORARE E PARTECIPARE

Capacità dello studente di interagire in gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale dei livelli di apprendimento degli alunni. Il decreto 62 prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO : CANDIDATI INTERNI

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo:

- con un voto di ammissione espresso dal consiglio di classe in decimi, anche inferiore a 6/10.
- Se non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione dell'esame di Stato (D.M).



741/2017 art.2 comma1)

- Se hanno sostenuto le Prove nazionali predisposte dall'INVALSI.
- Se hanno frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato previsto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio con adeguata motivazione, può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'allievo all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4.2 AMMISSIONE ALL' ESAME STATO CONCLUSIVO: CANDIDATI ESTERNI

Per essere ammessi agli esami di Stato di I° grado è necessario:

- aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio;
- ottenere l'idoneità relativa alla seconda e terza classe, ossia superare gli esami di idoneità per conseguire la promozione riguardante le classi I, II e III;
- partecipare alla Prova Invalsi.

Infatti, al pari dei candidati interni, anche per gli esterni costituisce requisito d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi, che deve essere svolta in un istituto scolastico statale o paritario, come riportato nell'articolo 10 , comma 6, del decreto:

"Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria."

Diversamente dalla normativa precedente, sintetizzata nella C.M. n. 27/2011, non è più prevista la possibilità di partecipare agli esami di Stato di I° grado a coloro che, pur non avendo l'ammissione alla I° classe della scuola secondaria di I° grado, compiano 13 anni nell'anno di svolgimento dell'esame.

Un'altra differenza, sempre in senso restrittivo, riguarda la data entro cui compiere il requisito del 13° anno di età sopra menzionato: tale requisito può maturarsi entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono gli esami, mentre nella C.M. n. 27/2011 è indicato il termine del 30 aprile.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC D'ACQUISTO - TADDEI - NAEE81501R

Criteri di valutazione comuni

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri,
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco,
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole,
-

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: comprensione, applicazione, contenuti, verbalizzazione, lavoro autonomo. La valutazione è espressa in decimi.

La compilazione della parte analitica delle singole discipline nel primo quadrimestre per le classi prime non viene effettuata per dare modo agli Insegnanti di avere un maggiore tempo di osservazione degli alunni che permetta di evitare giudizi troppo netti sui bambini ancora in fase di adattamento alla scuola Primaria, sia perché l'andamento dell'azione didattico-educativa del primo quadrimestre non prevede un'areale suddivisione disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento Scuola primaria



Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del decreto legge 22/2020 che ha disposto, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento .

Si precisa a tal fine che

- la valutazione finale non rappresenta un "segmento" di valutazione ma il risultato di un'azione complessiva che coinvolge tutto il progetto didattico annuale
- che i risultati di apprendimento del primo e secondo periodo devono essere riportati su una scheda di valutazione da modificare

L'abolizione del voto numerico nella scuola primaria non è una semplice questione burocratica o di restyling, ma implica un'innovazione metodologica e didattica, di cui la valutazione è parte integrante, volta a sostenere e promuovere lo sviluppo e il progresso degli apprendimenti e della personalità delle bambine e dei bambini.

In ottemperanza a tali nuove disposizioni legislative è stato deliberato nel Collegio dei docenti del giorno 11 dicembre 2020 il seguente documento di valutazione:

ITALIANO

NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE LIVELLO

ASCOLTO

E

PARLATO • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

LETTURA • Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

SCRITTURA • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le



convenzioni ortografiche e di interpunzione.

- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso.
- Conoscere gli elementi principali della frase.

INGLESE

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) • Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

(classi 4 e 5) • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

STORIA

USO DELLE FONTI

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

STRUMENTI CONCETTUALI • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA



COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' • Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri

SVILUPPO SOSTENIBILE • Rispettare l' ambiente e la natura.

CITTADINANZA DIGITALE • Conoscere le potenzialità e i rischi delle tecnologie web.

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

PAESAGGIO

- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

MATEMATICA

NUMERI

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

- Eseguire operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

SPAZIO E FIGURE

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).

- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

- Disegnare figure geometriche.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

SCIENZE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.



- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

(classi 4 e 5) • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

TECNOLOGIA

VEDERE E OSSERVARE

- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

PREVEDERE E IMMAGINARE • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

ARTE E IMMAGINE

ESPRIMERSI E COMUNICARE • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

MUSICA

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)

EDUCAZIONE MOTORIA

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO • Coordinare e utilizzare diversi schemi



motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

COMPORAMENTO

L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite; controlla quasi sempre le proprie azioni e reazioni cercando di ponderare i suoi interventi.

Nelle attività didattiche non sempre interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva.

Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce buone relazioni con tutti.

ACCETTABILE

L'allievo mostra una buona socializzazione, discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Interagisce in modo adeguato nel gruppo.

Si impegna, anche se non in modo assiduo, nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è abbastanza interessato alle attività proposte in classe.

Frequenza non sempre regolare, ritardi e uscite anticipate saltuari ma sempre giustificati.

ADEGUATO

L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte.

Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato.

Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente.

Rispetta i compagni e gli insegnanti aprendosi al dialogo in modo costruttivo. RESPONSABILE

L'alunno ha un comportamento serio, corretto e molto responsabile.

Si mostra equilibrato e consapevole e sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà.

E' sempre rispettoso delle regole di convivenza scolastica. ECCELLENTE

LIVELLI RIFERITI ALLE DISCIPLINE:

• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto comprensivo sono presenti una commissione per l'inclusione, una Funzione Strumentale dedicata al sostegno degli alunni BES, affetti da disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Gli insegnanti di sostegno e alcuni insegnanti curricolari utilizzano metodologie mirate all'inclusione (lavori di gruppo, tutoraggio, conversazioni). I Piani Educativi Individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari si prestano al confronto e alla condivisione. Il Consiglio di classe elabora un PDP per tutti gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale per i quali non è presente una problematica certificata o diagnosticata. La scuola organizza incontri informativi per i genitori di tutti gli alunni in difficoltà secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un 'Foglio Notizie' e di un Progetto Didattico Personalizzato ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo (PDP). Quest'anno è stato realizzato il PON "Inclusione e lotta al disagio" finanziato con FSE che ha visto l'inclusione e la partecipazione attiva di alunni DSA inseriti non solo in attività didattiche ma alternative come un corso di nuoto

Punti di debolezza

È opportuno promuovere percorsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale perché si acquisisca una maggiore sensibilità e preparazione specifica. Manca l'utilizzo di metodologie adeguate che possano favorire una didattica di inclusione. Si evidenzia criticità nei rapporti con la famiglia nell'accettare le difficoltà, o la situazione di gravità tale da richiedere un intervento specifico da parte della scuola, talvolta non condivide le scelte e risulta oppositiva. Si dovranno approfondire i seguenti aspetti: 1) Rendicontazione delle inadempienze, dei ritardi, delle assenze saltuarie con un report mensile di ogni classe; 2) Registrazione dei dati per documentare la dispersione 3) Monitoraggio delle F.A.S. (frequenze a singhiozzo)



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli in condizioni socioeconomiche-culturali svantaggiate e quelli con DSA. Nel recupero si adottano le strategie previste dai piani personalizzati utilizzando materiale strutturato, multimediale e non.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola non sempre gli interventi producono gli esiti previsti in quanto, a volte, manca una fattiva collaborazione scuola-famiglia, con situazioni di abbandono e di assenteismo soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola costruisce da sempre un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, solidarietà e valorizzazione delle competenze e delle particolarità degli alunni; promuove percorsi educativi-didattici finalizzati a sostenere varie forme di diversità, disabilità, svantaggio, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per stranieri, diversamente abili, DSA, BES e quanti presentino svantaggi vari. Rileva e monitora annualmente BES, DSA e disabili. Nomina una Funzione Strumentale per l'Inclusione che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige un Piano di Studio "su misura", P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate. La Scuola si è dotata di un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). Ha previsto forme di collaborazione con il Comune e l'Assistenza Sanitaria, la partecipazione a corsi d'aggiornamento sui BES, un calendario di incontri del GLI. Essa, inoltre, punta alla sensibilizzazione dei genitori e dei Docenti, ai problemi degli allievi diversamente abili, seguiti da insegnanti di sostegno e di classe, i quali formulano i P.E.I e ne monitorano il raggiungimento degli obiettivi. L'I.C pone specifica attenzione agli allievi che necessitano di attività di recupero e/o consolidamento delle competenze e agli alunni con particolari attitudini richiedenti interventi di potenziamento. Da inizio anno, mediante prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui e altre strategie, si individuano, per classe, fasce di livello a cui appartengono gli alunni. Per ciascun gruppo sia la Scuola Prim. che la



Sec. di I gr., definisce azioni di intervento piu' adeguate ed efficaci e, nel corso dell'anno, si effettuano ore curricolari di recupero/potenziamento, con i Docenti di Potenziamento assegnati. Sono stati attivati: Corsi di di recupero di Italiano e Matematica pomeridiani (Scuola Prim. e Sec.). La scuola favorisce la partecipazione degli alunni con particolari attitudini a concorsi nazionale (es. coding, educazione alimentare) con ottimi risultati.

Punti di debolezza:

I fondi esigui destinati all'istituzione scolastica non consentono di realizzare progetti di ampio respiro per il recupero/potenziamento delle competenze e le ore di contemporaneita', insufficienti anche per coprire le sostituzioni di docenti assenti, non permettono di realizzare un'efficace personalizzazione degli interventi, da parte dei Docenti di potenziamento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto stila annualmente il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Nel P.E.I. sono evidenziati i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. Gli interventi sono finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica



dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Presso l'istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL., con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si possono porre le basi per un autentico "patto educativo" scuola-famiglia valorizzati per le loro specifiche risorse e competenze, come genitori "specializzati", che conoscono meglio di ogni altro lo specifico problema del figlio, sono chiamati ad informare gli esperti circa l'assistenza, la cura, l'educazione e l'istruzione che offrono ai propri figli. "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale": lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4) I genitori vanno valorizzati in funzione di un'autentica "dimensione inclusiva della scuola".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati
---------------------------------------	---------------------------------



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; Tenendo presente: • la situazione di partenza degli alunni • i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento • i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali • le competenze acquisite nel percorso di apprendimento la valutazione dovrà, quindi, verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Inoltre, prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; sarà effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

1.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La



valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.” Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa.

1.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA: È effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

1.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE) È effettuata sulla base del PDP, ove sono stati definiti percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che specificati eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare. Vengono individuati i livelli essenziali delle competenze disciplinari da perseguire, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento oltre a tener conto di quanto già indicato in precedenza viene integrato dall'art. 11 del decreto n. 62/2017. In particolare per gli alunni con disabilità certificata la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 2 comma 5 L.104/92 e del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

‘Orientamento, una delle finalità generali del processo formativo della Scuola Secondaria di primo grado, è inteso nell’arco del triennio non solo come la consapevolezza del SAPERE e del SAPER FARE, ma anche come adeguata conoscenza di sé e della società in cui viviamo. È un processo formativo continuo, cui debbono concorrere unitariamente la famiglia, la scuola e gli enti locali, che si concretizza in attività diverse, i cui obiettivi finali, per gli studenti delle classi terze, si possono così riassumere: facilitare il passaggio alle scuole superiori, grazie alla consapevolezza delle proprie attitudini e delle competenze finora acquisite e alla conoscenza della realtà delle scuole del territorio; identificare le esigenze in campo lavorativo proprie della nostra zona rendere gli alunni e i genitori consapevoli della necessità di una costante formazione (lifelong education) e auto-



orientamento.

Approfondimento

VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES:

PREVISTA NEL PDP/PEI NON PUO' ESSERE UGUALE PER TUTTI CONDIVISA DAL TEAM DOCENTI
FLESSIBILE USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI VALUTAZIONE ALUNNI BES
PERSONALIZZATA



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata

L'Istituto, così come previsto dal D.M. 26 giugno 2020 n. 39, si è dotato di un piano per la didattica digitale integrata con cui pianificare, per ogni ordine di istruzione, l'organizzazione di attività didattiche a distanza, nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown.

L'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, ha attivato la piattaforma G-Suite for Education, sulla quale è possibile creare classi virtuali con Google Classroom. L'applicazione Classroom, integrata con Drive, è l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti.

Il registro elettronico (software Argo) è, come sempre, il documento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia e verrà utilizzato per registrare gli argomenti svolti e le attività proposte agli alunni, e per annotare gli incontri tramite Meet.

E' stata prevista la possibilità di concedere in comodato d'uso gratuito gli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, nonché il rimborso di eventuale acquisto di schede SIM DATI.

Naturalmente i criteri e le modalità per erogare la DDI prevedono una progettazione dell'attività educativa e didattica del singolo docente che si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Particolare attenzione è stata posta per gli alunni più fragili o con particolare disabilità a cui è riservata l'opportunità di lavorare, singolarmente o in piccoli gruppi, con i docenti nelle ore di attività asincrone o in orari a loro più consoni, concordati



con la famiglia.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la didattica digitale integrata emanate dal Miur.

Scuola infanzia:

L'attività in DDI per questo ambito è finalizzata, soprattutto, a rinforzare le relazioni e a mantenere contatti emotivi, di vicinanza, di condivisione e complicità che, solitamente, rappresentano il vissuto quotidiano tra docenti, bambini e famiglie. Vengono proposte attività ludiche, manipolative, musicali, creative, di ascolto e comprensione come previste dalla programmazione. I collegamenti avvengono attraverso la piattaforma G-suite (classroom) in modalità sperimentale sincrona di un'ora al giorno; vengono poi proposte attività che impegnano i bambini per un'altra ora, da svolgere in modalità asincrona in piena libertà, che prevedono: filmati, storie e canzoni da rivedere e riascoltare legati alle proposte didattiche svolte in sincrono. In modalità sincrona, quotidianamente, i docenti programmano le attività didattiche da proporre, scegliendole e confrontandosi sui materiali didattici che ciascun docente ricerca e prepara autonomamente.

Scuola primaria:

La Scuola Primaria, che presenta un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede alla nostra Istituzione scolastica di garantire interventi e azioni diversificate per età e per classi di appartenenza, ma i cui obiettivi siano riconducibili ad



unitarietà nelle diverse interclassi. Questa nuova modalità didattica evita la mera trasmissione di contenuti e si svolge secondo tempi distesi, che assecondano gli stili e i tempi di apprendimento dei singoli alunni; viene privilegiato l'aspetto dell'ascolto, della relazione, dell'interazione e della vicinanza quale importante riferimento emozionale, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Le attività didattiche proposte prevedono incontri che si svolgono, in modalità sincrona in Meet, nella fascia mattutina tra le ore 8.30 e le ore 11.45, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. Ogni attività sincrona in videolezione ha una durata di 45 minuti, alla seconda attività segue un intervallo di quindici minuti. I docenti prevalenti, concordando con i docenti di lingua inglese e di religione, propongono un loro equilibrato numero di interventi. Tutte le classi svolgono, settimanalmente, 20 moduli di attività sincrona in videolezione e altre attività, programmate dai docenti di classe, in modalità asincrona in maniera flessibile secondo le esigenze e le necessità.

Scuola sec. I Grado:

La scuola secondaria di I grado, nella DDI, garantisce il diritto degli alunni ad usufruire dell'intero monte ore complessivo previsto dal curriculum per le singole discipline, suddividendolo in modalità sincrona e asincrona. Le complessive 30 ore settimanali sono suddivise in venti ore per attività sincrone con l'interazione diretta insegnante - alunno in videolezione e dieci ore in modalità asincrone dove è possibile, attraverso la condivisione di materiale didattico digitale, promuovere: lo studio autonomo o in gruppo; lo studio o l'approfondimento su materiale indicato dall'insegnante; la produzione scritta in relazione alle varie discipline, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Rispettando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, è stato predisposto un orario delle



attività educative e didattiche in DAD con una quota oraria che ciascun docente dedica alle attività sincrone e alle attività asincrone, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Le attività didattiche, in modalità sincrona in Meet, si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 12.00, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. Le videolezioni hanno una durata di 50 minuti e prevedono un intervallo di dieci minuti tra una videoconferenza e l'altra. Le attività svolte in modalità asincrona vengono assegnate in coda alle videolezioni, dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

La Scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale e assicura agli alunni lezioni individuali di strumento e di musica d'insieme, attraverso interazioni in sincrono, dalle ore 14.00 alle ore 16.00 e, in modalità asincrona, dalle ore 16.00 alle ore 17.36.

Per gli alunni con disabilità la sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere il processo di inclusione. L'insegnante di sostegno oltre a supportare gli alunni, anche con proposte personalizzate e mirate, è un'importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa alle videolezioni e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I due **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di **FUNZIONE STRUMENTALE** si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- AREA 1



- Individuazione dei bisogni dell'utenza e armonizzazione con le risorse professionali, strumentali e strutturali della scuola
- Stesura del PTOF, adeguamento periodico dello stesso, eventuale revisione curricolo verticale
- Coordinamento organizzazione gestione monitoraggio dei progetti del PTOF
Esame delle domande di partecipazione degli alunni ai laboratori extrascolastici
- Monitoraggio e valutazione dell'attività dell'Istituto
- progettazione e realizzazione di brochure, inviti e locandine, etc.
- Revisione ed aggiornamento del Regolamento d'Istituto (in collaborazione con le altre figure preposte)
- AREA 2 - CONTINUITÀ ORIENTAMENTO RAPPORTI CON IL TERRITORIO (3 sottoaree) INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA
- Cura dei contatti con le Scuole materne e Secondarie di II grado del territorio
- Organizzazione di incontri con genitori e studenti
- Organizzazione di forme di accoglienza da riservare agli studenti all'inizio e durante l'anno scolastico
- Predisposizione della modulistica per l'orientamento
- Organizzazione open day
- Progettazione e stesura di accordi di programma, convenzioni ecc. con Enti e Associazioni, reti di scuole
- Organizzazione di eventi e partecipazione a manifestazioni, mostre e convegni, concorsi



- Calendarizzazione di incontri per la continuità didattica tra i docenti delle classi ponte
- AREA 3 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI
- Cura e coordinamento attività di inclusione e recupero per gli alunni disabili
- Raccolta e monitoraggio della documentazione delle attività svolte e interventi di integrazione
- Coordinamento delle attività relative all'anagrafe nazionale degli studenti – partizione dedicata agli studenti con disabilità
- Coordinamento delle attività relative alle indagini ISTAT sulla disabilità
- Cura dei rapporti con l'equipe psico- medico-pedagogica e gli operatori scolastici e relazioni con enti esterni per le attività di inclusione e integrazione
- Gestione materiale didattico per alunni DSA
- Modulistica e assistenza ai docenti per la stesura dei PEI e dei PDP
- Stesura del PAI annuale
- Coordinamento dell'attività del GLHI
- Monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni e interventi conseguenti
- Cura dei rapporti con le famiglie in situazioni di disagio
- Cura della fornitura di materiale di supporto per alunni disabili
- coordinamento delle relazioni con l'equipe medico-pedagogica, gli operatori



scolastici e relazioni con enti esterni per le attività di inclusione e integrazione

Gestione materiale didattico per alunni DSA

Modulistica e assistenza ai docenti per la stesura dei PEI e dei PDP

Stesura del PAI annuale

Coordinamento dell'attività del GLHI

Monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni e interventi conseguenti

- Cura dei rapporti con le famiglie in situazioni di disagio
- Cura della fornitura di materiale di supporto per alunni disabili

AREA 4 -AREA TECNOLOGICA (3 sottoaree) TECNOLOGIA INFANZIA E PRIMARIA/TECNOLOGICA SECONDARIA

- Gestione ed implementazione dei laboratori di informatica
- Aggiornamento periodico dei software di utilità dei pc d'Istituto
- Consulenza sull'utilizzo dei software applicativi e di gestione al personale della scuola
- Assistenza, consulenza e coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie a docenti ed alunni
- Supporto tecnico al funzionamento delle strumentazioni informatiche e telematiche a tutto il personale scolastico
- Implementazione e gestione del sito web d'Istituto



- Predisposizione degli strumenti di amplificazione e video-proiezione per collegi ed eventi INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA
- Gestione procedure informatiche per INVALSI ed esame della
- Restituzione dei dati

Il **RESPONSABILE DI PLESSO** ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Completano il quadro del personale di segreteria cinque assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti Fis, Regionali ed Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.



- L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.

L'ufficio per il personale è gestito da due assistenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.

protocollo digitale, archiviazione digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IPSEOA Duca di Buonvicino

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture per la realizzazione di Progetti finanziati con fondi Europei

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S."VITTORIO VENETO"
MIANO-NAPOLI

Condivisione di laboratori e attrezzature infrastrutture per la realizzazione di Progetti finanziati con fondi Europei

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON- I.C. 80 BERLINGUER - NAPOLI

Condivisione di laboratori e attrezzature infrastrutture per la realizzazione di Progetti finanziati con fondi Europei



ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S. "ATTILIO ROMANO" "
MIANO-NAPOLI

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture per la realizzazione di Progetti finanziati con fondi Europei

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "CARAFA – SALVEMINI

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI
BIOARCHITETTURA - NAPOLI

Promuovere l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico anche nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "MIANO PROTAGONISTA"
rappresentante legale Raffaella Apredda

Le parti interagiscono per la realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal POF e dal PTOF.

COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA "MIANVILLE"

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento e di collaborazione in attività progettuali finalizzate a contrastare la dispersione scolastica



Collaborazione con Associazioni o cooperative del territorio (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

PATTI EDUCATIVI TERRITORIALI DI COMUNITÀ PER NAPOLI

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE con

- l'Ente Soc. Coop. Soc. "Amira", Manuela Capozzi, sede legale in Il Traversa Divisione Siena, n. 16 – 80125-Napoli,
- DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARAFA – SALVEMINI
- dell'Istituto Comprensivo Statale "Rodari – Moscati"
- l'APS "ScienzaSemplice" prof. Davide Petrone, con sede in via E. Nicolardi, 256 – 80131 Napoli

Le parti interagiscono per la realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal POF e dal PTOF ed attuare Misure di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono attivati i seguenti piani di formazione del personale docente:

1) ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

2) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3) FORMAZIONE DIGITALE

La **formazione digitale continua** si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di **rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico**

PIANO FORMAZIONE ATA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD.

La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

TEMATICHE PROPOSTE

Il piano prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

- **Sicurezza nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/08):



Corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP". Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)

- **Sicurezza dati e privacy** (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza) 3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti. Per chi: assistenti amministrativi 4)
- **Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD: Digitalizzazione amministrativa** della scuola,- Registro elettronico,- Strategia "Dati della scuola"
- Per figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi
- I percorsi formativi, in dettaglio, verteranno sui seguenti argomenti: PNSD a scuola: Missione e visione del PNSD;
- azioni del PNSD e opportunità di partecipazione a bandi nazionali ed europei. Gestione e organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team;
- amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy, tecniche, strumenti e



soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola. Le azioni del PNSD:

- - Digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software e piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo; fatturazione elettronica; pagamenti elettronici (PagoPA);
- rendicontazione finanziaria; registri elettronici e archivi cloud; acquisti on line e utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA;
- amministrazione trasparente ed obblighi di pubblicità; rendicontazione sociale, apertura e valorizzazione dei dati della scuola (open data);
- principi di base dell'architettura digitale della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 3. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 4. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;	2
Funzione strumentale	Aree FF.SS e compiti AREA 1 - PTOF-wuiuuuiui REGOLAMENTI E CURRICOLO VERTICALE □ Individuazione dei bisogni dell'utenza e armonizzazione con le risorse professionali, strumentali e strutturali della scuola □ Stesura del PTOF □ Adeguamento periodico dello stesso □ Eventuale revisione curricolo verticale □ Coordinamento organizzazione gestione monitoraggio dei progetti del PTOF □ Esame delle domande di partecipazione degli alunni ai laboratori extrascolastici □ Rapporti con utenti del servizio della versione ridotta per le famiglie e progettazione e realizzazione di brochure, inviti e locandine, etc. □ Revisione ed aggiornamento del Regolamento d'Istituto (in	6



collaborazione con le altre figure preposte) AREA
2 - CONTINUITÀ ORIENTAMENTO RAPPORTI CON
IL TERRITORIO (3 sottoaree)

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA □ Cura dei
contatti con le Scuole materne e Secondarie di II
grado del territorio □ Organizzazione di incontri
con genitori e studenti □ Organizzazione di
forme di accoglienza da riservare agli studenti
all'inizio e durante l'anno scolastico □
Predisposizione della modulistica per
l'orientamento □ Organizzazione open day □
Progettazione e stesura di accordi di
programma, convenzioni ecc. con Enti e
Associazioni, reti di scuole □ Organizzazione di
eventi e partecipazione a manifestazioni, mostre
e convegni, concorsi □ Calendarizzazione di
incontri per la continuità didattica tra i docenti
delle classi ponte AREA 3 - INCLUSIONE E
INTEGRAZIONE ALUNNI □ Cura e coordinamento
attività di inclusione e recupero per gli alunni
disabili □ Raccolta e monitoraggio della
documentazione delle attività svolte e interventi
di integrazione □ Coordinamento delle attività
relative all'anagrafe nazionale degli studenti –
partizione dedicata agli studenti con disabilità □
Coordinamento delle attività relative alle
indagini ISTAT sulla disabilità □ Cura dei rapporti
con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli
operatori scolastici e relazioni con enti esterni
per le attività di inclusione e integrazione □
Gestione materiale didattico per alunni DSA □
Modulistica e assistenza ai docenti per la stesura
dei PEI e dei PDP □ Stesura del PAI annuale □
Coordinamento dell'attività del GLHI □
Monitoraggio della frequenza scolastica degli



alunni e interventi conseguenti □ Integrazione alunni stranieri □ Cura dei rapporti con le famiglie in situazioni di disagio □ Cura della fornitura di materiale di supporto per alunni disabili AREA 4 -AREA TECNOLOGICA (3 sottoaree) TECNOLOGIA INFANZIA E PRIMARIA/TECNOLOGICA SECONDARIA □ Gestione ed implementazione dei laboratori di informatica □ Aggiornamento periodico dei software di utilità dei pc d'Istituto □ Consulenza sull'utilizzo dei software applicativi e di gestione al personale della scuola □ Assistenza, consulenza e coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie a docenti ed alunni □ Supporto tecnico al funzionamento delle strumentazioni informatiche e telematiche a tutto il personale scolastico □ Implementazione e gestione del sito web d'Istituto □ Predisposizione degli strumenti di amplificazione e video-proiezione per collegi ed eventi INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA □ Gestione procedure informatiche per INVALSI ed esame della restituzione dei dati

Responsabile di plesso

organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" □ orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)

3

Responsabile di laboratorio

controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di

1



utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;

Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA DOCENTI COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE • sviluppo del pensiero computazionale • coding unplugged • coding • robotica educativa	1
--------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività didattica in classe Impiegato in attività di:	18



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria attività didattica in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

 29

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività didattica in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 5

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Insegnamento in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 3

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA Insegnamento in classe
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività didattica in classe

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

INSEGNAMENTO IN CLASSE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

Insegnamento alunni selezionati

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

attività didattica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

15

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

Insegnamento alunni selezionati

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Attività didattica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO

Insegnamento alunni selezionati

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità



quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

protocollo digitale, archiviazione digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AVOG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione AVOG, Associazione Volontariato Guanelliana, lavora da dieci anni sul territorio campano per dare un'alternativa a chi vive nel rischio di cadere nel vortice della criminalità organizzata. L'intento è quello di spiegare come scegliere la via della giustizia, della sicurezza, della legalità in un contesto difficile e sempre più pericoloso.

Denominazione della rete: PARTENARIATO "ALLEGRAMENTE"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato al Progetto: "AllegraMente" indirizzato alla partecipazione al PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. In particolare, Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 - Sotto-azione 10.2.2.A - finalizzato all'innalzamento delle competenze di base

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S."VITTORIO VENETO" MIANO-NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture.

Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON- I.C. 80 BERLINGUER - NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione di laboratori e attrezzature

Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S. "ATTILIO ROMANO" " MIANO-NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA - NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico anche nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "400 ML" Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per promuovere e diffondere l'amore per il patrimonio artistico e culturale nel mondo giovanile e non, nel territorio urbano della città di Napoli.

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

Denominazione della rete: CINELABS IL RACCONTO PER IMMAGINI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO;**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: definizioni e contesto di riferimento - Strumenti per attività di brainstorming e cooperative learning - Strumenti per sondaggi online - Documentazione e pubblicazione multimediale di attività

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione,



documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la



sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LINGUE STRANIERE

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Definire profili professionali per formatori/tutor; Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

E STRATEGICHE Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; • Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie; • Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL 770

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSI DI FORMAZIONE SU CALCOLO IRAP



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola